

quale essa era al tempo di Carlomagno esercitante la stessa autorità da un confine all'altro del regno. Ma i tempi eran di molto mutati. Filippo alla morte di Baldovino non era che nell'anno suo quindicesimo, e la maggiorennità dei re francesi, era allora fissata comunemente agli anni ventuno. Baldovino per altro non ebbe verun successore nella reggenza, e Filippo cominciò sin d'allora a governare per sè medesimo, e far spedire gli atti in suo nome; poichè egli è a notarsi che altravolta i reggenti prendevano assolutamente il posto dei re loro pupilli, ponevano il lor proprio nome in fronte a tutti gli atti emanati dall'autorità sovrana, e li suggellavano col proprio impronto. La reggenza di Baldovino non avrebbe meritato che encomio, se si fosse opposto come pareva richiesto dalla politica, al conquisto fatto da Guglielmo, duca di Normandia dell'Inghilterra l'anno 1066 (*V. i conti di Fiandra*).

L'anno 1068 fu l'epoca di un'accrescimento delle rendite della corona. Foulque il Melanconico conte d'Anjou, per distornar Filippo dall'assistere Goffredo il Barbutto di lui fratello con cui era in guerra, gli cedette il Gatinese. A tale acquisto egli poscia aggiunse il Vexin francese, e la viscontea di Bourges. Non è dunque vero che Filippo, come dice un moderno, abbia lasciato il patrimonio regio ristretto agli stessi limiti in cui lo aveva trovato al suo avvenimento al trono.

Roberto, detto il Frisone conte di Olanda, che appellavasi allora la Frigia, avendo invasa l'anno 1070 la contea di Fiandra a danno di Arnolfo III, nipote di Baldovino V, questi si recò con Richilde sua madre a Filippo, suo signore per chieder soccorso contra l'usurpatore. Filippo accorse in aiuto del suo vassallo, e fece allora le sue prime campagne. Non fu però fortunato. Presentatagli battaglia da Roberto presso Monte Cassel, il 20 febbraio (la domenica di settuagesima dell'anno 1071 e non 1072 come notano alcuni) fu posto in rotta, e lo sventurato Arnolfo perì nella zuffa. A malgrado il disonore di questo infortunio egli fece poco dopo la pace con Roberto, e si lasciò indurre nell'anno 1072 a sposar Berta di lui figliastra nata dal matrimonio di sua moglie Gertrude con Flo-